

TRENTANOVE LE POLTRONE IN PALIO

# La tentazione: niente viceministri

*Il Cavaliere vorrebbe evitare malumori e dare a tutti uguali dignità*

da Roma

● Il primo bagno di folla del Silvio IV è subito dopo il passaggio di consegne (e campanello) tra Berlusconi e Prodi e la prima seduta del Consiglio dei ministri. «C'è tanto da lavorare», dice il premier alla gente assiepata dietro le transenne di piazza Colonna. Ma c'è anche da completare al più presto il puzzle di governo con 9 viceministri e 30 sottosegretari. Ma Berlusconi sta verificando anche l'ipotesi di eliminare le poltrone di «serie A» nominando 39 sottosegretari, così da scongiurare anche «fibrillazioni e malumori». Malumori espressi a scopo preventivo dalle piccole componenti, come l'Mpa di Lombardo e l'Azione sociale di Alessandra Mussolini, che chiede di «coinvolgere» come sottosegretario il proprio coordinatore Franco Cardello.

Ancor prima di poter accontentare gli alleati minori, vanno però risolti alcuni nodi tenendo conto degli equilibri complessivi. Ormai decisi i posti di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con Gianni Letta nominato ieri (manterrà la delega per i Servizi), Paolo Bonaiuti portavoce e delega all'Editoria, Carlo Giovanardi alla Famiglia e alla lotta contro le tossicodipendenze, Gianfranco Micciché al Sud e al Cipe. Posti sicuri dovrebbero essere all'Economia per Giuseppe Vegas (Fi) e alle Infrastrutture per il leghista Roberto Castelli. Ormai vicini al traguardo anche Alfredo Mantovano (Interno o Giustizia) e Adolfo Urso (Commercio con l'Estero). Un posto da «vice» potrebbe toccare a Pasquale Viezpoli (Welfare) o Adriana Poli Bortone (Agricoltura). Vicepoltrona anche per Ferdinando Pinto (Mpa) ai Beni culturali, mentre c'è ancora

qualche difficoltà per Maria Vittoria Brambilla al Welfare (delega alla Salute). Fatta per Paolo Romani allo Sviluppo, con delega alla Comunicazione e per Guido Crosetto alla Difesa.

Corsa ancora in pieno svolgimento. All'Economia dovrebbero farcela Alberto Giorgetti, Daniele Molgora e Luigi Casero. Agli Esteri, il forzista Valentino Valentini mentre Stefania Craxi ha chiesto la poltrona che è appena stata occupata dal fratello Bobo con Prodi. In pole position anche Mario Baldassarri (Economia), Guido Possa (Sviluppo, delega per l'energia), Valentina Aprea (Istruzione), Jole Santelli (Giustizia), Genaro Malgieri (Cultura), Mario Mantovani (Infrastrutture), Laura Ravetto (Politiche comunitarie), Nicola Cosentino (Interno) e Salvatore Lauro (Trasporti). Per lo stesso posto, però, potrebbe esserci una sorpresa: il ritorno di Mauro Fabris, già masteliano di ferro.

